

PARTE SPECIALE

- L -

REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI
MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Versione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 settembre 2022



PARTE SPECIALE “L” – REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL’AUTORITÀ GIUDIZIARIA

L.1 Le tipologie di reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria (art. 25-decies del decreto)

L’art. 4 della legge n. 116 del 3 agosto 2009 recante *"Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale e al codice di procedura penale"* ha inserito l’art. 25-decies nel d.lgs. 231/2001, introducendo così il reato presupposto di induzione a non rendere dichiarazioni, o a rendere dichiarazioni mendaci all’Autorità giudiziaria (art. 377-bis, c.p.), nel seguito riportato.

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria (art. 377-bis c. p.)

“Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere, è punito con la reclusione da due a sei anni.”

L’art. 377-bis c.p. sanziona le condotte poste in essere da chiunque - facendo ricorso ai mezzi della violenza, della minaccia o dell’offerta o promessa di denaro o di altra utilità - induca a non rendere dichiarazioni, ovvero a renderle mendaci, coloro che siano chiamati a rendere tali dichiarazioni davanti all’Autorità giudiziaria, per l’utilizzo delle stesse nell’ambito di un procedimento penale. La condotta di induzione a non rendere dichiarazioni (cioè di avvalersi della facoltà di non rispondere) ovvero di rendere dichiarazioni false, deve essere realizzata in modo tipico, vale a dire attraverso mezzi tassativamente delineati dalla norma incriminatrice e, dunque, devono consistere in una violenza, in una minaccia, ovvero in un’offerta o promessa di denaro o di altra utilità.

Il soggetto passivo è necessariamente un soggetto al quale la legge attribuisca la facoltà di non rispondere: l’indagato (o l’imputato) di reato connesso o collegato (sempre che gli stessi non abbiano già assunto l’ufficio di testimone), o quella ristretta categoria di testimoni (i prossimi congiunti), cui l’art. 199 c.p.p. conferisce la facoltà di astenersi dal testimoniare.

Pertanto, in riferimento alla realtà aziendale, il reato si configura ogniqualvolta un dipendente o un soggetto riferibile alla società ponga in essere, attraverso minacce, violenza o promessa di denaro (es. un aumento) o altra utilità (es. una promozione), azioni idonee ad indurre le persone che sono tenute a rendere dichiarazioni (es. testimonianze) all’Autorità giudiziaria, nel corso di un procedimento penale, a non rendere tali dichiarazioni, o a rendere dichiarazioni non veritiere in riferimento ad attività illecite degli amministratori/dipendenti della stessa società.



L.2 Attività a Rischio Reato

L'attività a rischio reato rappresenta "un'attività riferita ad uno o più processi aziendali, nel cui ambito si potrebbero in linea di principio configurare le condizioni, le occasioni o i mezzi per la commissione di reati, anche in via strumentale alla concreta realizzazione della fattispecie". Nell'ambito del Risk assessment integrato (RAI) - svolto dalle strutture interne competenti ed aggiornato annualmente, anche attraverso interviste alle risorse delle Divisioni/Aree interessate, a conoscenza dello specifico ambito analizzato - sono individuate tutte le attività a rischio reato inerenti la presente parte speciale e riferite ai macro-processi ed ai processi aziendali.

Data la peculiarità del reato presupposto in esame, le aree a rischio potrebbero potenzialmente interessare la quasi totalità delle attività della Società, con particolare riguardo ai processi inerenti:

- le iniziative di gara indette dalla Società, sia sopra che sotto-soglia, ivi inclusa la definizione della strategia di gara e la relativa documentazione pubblicata;
- la nomina e l'operato delle commissioni di gara e di collaudo/seggio unico/RdP;
- i controlli, ivi incluso il subappalto;
- la gestione della piattaforma e-procurement, anche per il MePA;
- la gestione amministrativa/finanziaria della Società;
- la gestione dei contratti;

laddove, i dipendenti/collaboratori che vi operano fossero chiamati a rendere dichiarazioni dinanzi all'Autorità giudiziaria, lesive per la Società.

Si richiamano dunque integralmente i rischi indicati nelle altre parti Speciali del MOG, riportando nel seguito quelli che, per i rapporti con le Autorità, sono esemplificative di quanto sopra indicato:

	Attività a rischio reato	Descrizione rischio	Reati
R_47a R_47b R_47c R_47d R_47e R_47f R_47g	Segnalazione Autorità	Omessa comunicazione alle Autorità (es. ANAC, AGCM) delle evidenze relative a comportamenti non conformi alle normative vigenti (es. mendacio, intesa restrittiva della concorrenza) anche al fine di: <ul style="list-style-type: none">- favorire un'impresa o un gruppo di imprese- favorire la Società, anche per evitare che questa venga coinvolta in un procedimento penale	- <i>Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c. p.)</i>
R_48	Segnalazione Autorità Giudiziaria	Omessa comunicazione alle Autorità giudiziarie (Procura della Repubblica; Corte dei Conti, etc.) delle evidenze relative a comportamenti non conformi alle normative vigenti (es. illeciti, mendacio,) anche al fine di: <ul style="list-style-type: none">- favorire un'impresa o un gruppo di imprese- favorire la Società, anche per	- <i>Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c. p.)</i>



	Attività a rischio reato	Descrizione rischio	Reati
R_143	Gestione incarico legale esterno amministrativo / non amministrativo	evitare che questa venga coinvolta in un procedimento penale Non corretta gestione dell'incarico conferito ad un legale esterno amministrativo/non amministrativo o all'Avvocatura dello Stato (es. assenza di collaborazione / aspetti economici/ non corretta incidenza sull'operato del legale). <i>(in tale contesto la Società potrebbe indurre - anche per il tramite di legali esterni - la persona chiamata davanti all'Autorità Giudiziaria, a non rendere/rendere dichiarazioni mendaci al fine di evitare il coinvolgimento della Società in un procedimento penale)</i>	- <i>Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c. p.)</i>

Per i dettagli inerenti l'evento di rischio ed i presidi di controllo si rimanda alle singole schede di rischio, elaborate per le singole attività, nelle quali sono dettagliatamente indicati:

- ✓ **Anagrafica evento rischio:** (i) attività a rischio e descrizione; (ii) Risk owner, contributor; (iii) Macro processo, Processo e Fase; (iv) Area e Sotto Area;
- ✓ **Dettaglio rischio:** (v) Fattori abilitanti; (vi) Conseguenze; (vii) Riferimenti normativa esterna ed interna; (viii) Anomalie significative; (ix) Indicatori di rischio;
- ✓ **Controlli:** (x) Sintesi misure di controllo; (xi) Misure generali; (xii) Misure specifiche.
- ✓ **Piani di azione:** sintesi degli interventi correttivi da implementare, monitorati dal RPCT.

L.3 Principi di comportamento

I Destinatari del Modello, competenti per le attività oggetto di regolamentazione della presente Parte Speciale, sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento:

- rispettare le norme in tema di trasparenza, nel rispetto di quanto indicato nel PTPC;
- garantire l'attuazione del principio di segregazione dei compiti e delle funzioni anche attraverso la predisposizione di specifiche procedure;
- garantire la tracciabilità e la documentabilità di tutte le operazioni effettuate, prevedendo specifici obblighi di archiviazione;
- garantire che le attività a rischio prevedano i necessari controlli gerarchici, che devono essere tracciati/documentati;
- garantire la piena collaborazione agli organi di controllo e alla Divisione Internal audit nell'ambito degli audit/controlli inseriti nel PIC, oltre che nell'ambito di eventuali indagini/accertamenti da parte di organi esterni;



- garantire la corretta applicazione del Sistema disciplinare, in caso di mancato rispetto dei principi e dei protocolli contenuti nel Modello;
- prestare una fattiva collaborazione e rendere dichiarazioni veritiere ed esaurientemente rappresentative dei fatti nei rapporti con l’Autorità Giudiziaria;
- ove chiamati (in qualità di indagato/imputato, persona informata sui fatti/testimone o teste assistito/imputato in un procedimento penale connesso) a rendere dichiarazioni innanzi all’Autorità Giudiziaria in merito all’attività lavorativa prestata, sono tenuti ad esprimere liberamente la propria rappresentazione dei fatti o ad esercitare la facoltà di non rispondere accordata dalla legge; sono altresì tenuti a mantenere il massimo riserbo relativamente alle dichiarazioni rilasciate ed al loro oggetto, ove le medesime siano coperte da segreto investigativo;
- avvertire tempestivamente l’OdV e il RPCT, oltre al Responsabile della Divisione Affari Legali di ogni atto di citazione a testimoniare e di ogni procedimento penale che li veda coinvolti, sotto qualsiasi profilo, in rapporto all’attività lavorativa prestata o comunque ad essa attinente.

In generale, è fatto dunque divieto ai Destinatari del Modello di porre in essere comportamenti che possano rientrare, anche potenzialmente, nelle fattispecie di reato richiamate dagli articoli 25-decies D.Lgs. 231/2001, ovvero di collaborare o dare causa alla relativa realizzazione. Nell’ambito dei citati comportamenti è dunque fatto divieto, in particolare, di:

- indurre chiunque, attraverso violenza o minaccia o tramite offerta o promessa di denaro o altra utilità, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’Autorità Giudiziaria o ad avvalersi della facoltà di non rispondere, al fine di favorire gli interessi della Società o per trarne altrimenti un vantaggio per la medesima.

L.4 Owner del rischio: referente aziendale

Sulla base della metodologia adottata per la costruzione del Modello, fondata sull’analisi dei processi per rischio-reato, ciascun referente aziendale è responsabile dell’effettiva applicazione delle attività di controllo poste in essere per la prevenzione dei reati previsti dal Decreto che, a livello teorico, è possibile siano commessi dai dipendenti di Consip, come riportato nell’Allegato “Matrice Rischio reato/referenti”.

Tali referenti sono individuati nei responsabili delle Divisioni aziendali/Aree coinvolte in ciascuna area a rischio-reato individuata.

L.5 Presidi di controllo e ruolo dell’Organismo di Vigilanza

Al fine di mitigare i rischi connessi alla realizzazione delle fattispecie di reato previste dal Decreto, la Società, nell’ambito del sistema di presidi di controllo, prevede l’attività di monitoraggio dell’Organismo di Vigilanza, che vigila sulla efficacia del Modello e sul rispetto delle prescrizioni ivi contenute.

L’OdV, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà, ove lo ritenga opportuno, di verificare il rispetto dei canoni comportamentali e dei protocolli aziendali da parte dei Destinatari, oltre che di richiedere tutte le informazioni e la documentazione ritenute necessarie



per tali attività. A tal fine, l'OdV riceve anche appositi flussi informativi dalle strutture aziendali individuate sia nel Modello e relative Parti speciali, sia nelle procedure aziendali di riferimento.

Le attività di controllo sono condotte in un'ottica di integrazione e di coordinamento tra gli organi di controllo (Collegio sindacale - OdV - RPCT - DPO - GSOS); viene pertanto definito annualmente il Piano Integrato dei Controlli correttamente bilanciato tra i vari organi, che tiene conto degli audit effettuati dall'Internal Audit e delle verifiche verticali effettuate dai diversi organi di controllo, alternando la tipologia di analisi; tale Piano prevede una gestione integrata delle raccomandazioni e dei follow-up nonché controlli ciclici dei maggiori centri di rischio.

ANAGRAFICA EVENTO RISCHIO					
Codice rischio	47a	Attività	Segnalazione Autorità	Descrizione Rischio	Omessa comunicazione alle Autorità (es. ANAC, AGCM) delle evidenze relative a comportamenti non conformi alle normative vigenti (es. mendacio, intesa restrittiva della concorrenza) anche al fine di: - favorire un'impresa o un gruppo di imprese - favorire la Società anche per evitare che questa venga coinvolta in un procedimento penale
Risk-owner	→ CdA/AD → Sourcing - CM e ALS (Category e legale di riferimento) → Commissione/seggio /RdP → Tutti (residuale)	Contributor	- DSO - UTG (Ufficio verifica docum. amm. - Busta A) - DAL	Macro-Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto
				Processo	Sviluppo Convenzione/ Accordo quadro/ Contratto quadro
				Fase	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Area	Generale Affidamento di lavori, servizi e forniture		Sotto Area	Specifico Comunicazioni/ segnalazioni obbligatorie	
DETTAGLIO RISCHIO					
Fattori abilitanti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scarsa proceduralizzazione del processo ✓ Esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità di una fase da parte di uno o pochi soggetti ✓ Errore operativo ✓ Accordi illeciti ✓ Eccesso di discrezionalità da parte di un singolo soggetto ✓ Mancato rispetto delle regole procedurali interne ✓ Mancato/ errato recepimento della normativa di settore ✓ Assenza controlli 			Conseguenze	<ul style="list-style-type: none"> ✓ perdita economica ✓ danno erariale ✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	<ul style="list-style-type: none"> • L. n. 190/2012 • D.Lgs. n. 33/2013 • D.Lgs. n. 231/2001 • D.Lgs. n. 50/2016 	Riferimenti normativa interna	<ul style="list-style-type: none"> ○ Modalità Operative sul controllo per il possesso dei requisiti ex. Art. 80 ○ Linee guida ad uso dei soggetti preposti alla valutazione delle Offerte ○ Attività e responsabilità del processo di acquisizione di beni e servizi sopra soglia - Fase aggiudicazione ○ Ruolo e Responsabilità del Responsabile del Procedimento ○ Linee Guida Gestione Conflitto di Interessi ○ Politica per la classificazione delle informazioni ○ Procedura per la gestione degli aspetti di sicurezza nel ciclo di vita delle Informazioni 		
Anomalie significative	//	KRI	//	Indicatori di rischio	//

CONTROLLI	
Sintesi misure di controllo	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Trasparenza ✓ Segregazione compiti/funzioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Tracciabilità del processo ✓ Archiviazione documentazione rilevante ✓ Rotazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Reporting ✓ Flussi informativi ✓ Gestione conflitto interessi ✓ Gestione riservatezza informazioni ✓ Formazione ✓ Whistleblowing ✓ Certificazioni ✓ Sistema disciplinare ✓ Sistema procedurale interno ✓ Accesso civico
Misure generali	Misure specifiche
<p>La Società si è dotata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001 - Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso - Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni - Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001 - Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato - Piano Integrato dei Controlli - Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento - Sistema di whistleblowing - Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR) - Piano Pluriennale di rotazione 	<ul style="list-style-type: none"> - La società si è dotata di una procedura interna che descrive le modalità con cui effettuare il controllo sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive delle certificazioni e degli atti notori relative ai requisiti di ordine generale, nonché di linee guida ad uso dei soggetti preposti alla valutazione delle Offerte. Le procedure sono elaborate nel rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni. Ed individuano (i) i ruoli e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti; (ii) i controlli gerarchici; nello specifico è previsto: <ul style="list-style-type: none"> o avvio dei controlli a fronte di comunicazione da parte del segretario della commissione giudicatrice/dal seggio di gara/dall'Ufficio Busta A/dal Rdp o controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati effettuati dall'Ufficio Tecnico di Gara (UTG-DSO) sia per le iniziative sopra che sotto la soglia comunitaria o archiviazione e tracciatura dei controlli effettuati e delle risultanze in un apposito registro o condivisione delle risultanze con i resp. di Area e di Divisione; o valutazione da parte del legale di riferimento - con i propri responsabili gerarchici - dell'evidenza (emersa dai controlli svolti dall'UTG) rispetto ai requisiti generali dell'operatore economico in relazione alla normativa di riferimento: il legale di riferimento predispone la comunicazione all'Autorità (verificata e sottoscritta dal resp. Divisione competente/AD) - documentazione elettronica custodita nel rispetto della vigente normativa sulla privacy (Regolamento (UE) 2016/679 "GDPR"). - Deleghe specifiche per adempimenti informativi verso ANAC (a firma del Responsabile Ufficio Acquisti) e la Procura della Repubblica (a firma dell'AD) ove ne ricorrano i presupposti stabiliti dalla normativa - check list (a cura dell'Ufficio verifica documentazione amministrativa/Commissione di gara/Seggio) sulla presenza di indicatori di rischio su possibili indizi di comportamenti anticoncorrenziali tali da suggerire l'invio di una segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) da parte di Consip, previo coinvolgimento della DAL e del legale Sourcing di riferimento - Inoltro di un report semestrale da parte dell'UTG all'OdV e al RPCT contenente le evidenze/anomalie rilevate dai controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale - Reporting al CdA nell'ambito della documentazione sottoposta per l'aggiudicazione o nelle comunicazioni dell'AD - Registro dei soggetti che detengono e/o hanno accesso alle informazioni relative alle procedure di gara e policy interna - Il processo è certificato: Certificazione ISO 9001:2015
PIANI D'AZIONE SUGGERITI	

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
190/12			231/ 01			50/16			Trasparenza			Privacy		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO	MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO						

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
262/ 05			Sicurezza informazioni			Sicurezza fisica			AML			Rischio operativo		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO							ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING COMPLESSIVO					
Scoring Inerente complessivo			Scoring Residuo complessivo		
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO

ANAGRAFICA EVENTO RISCHIO						
Codice rischio	47b	Attività	Segnalazione Autorità	Descrizione Rischio	Omessa comunicazione alle Autorità (es. ANAC, AGCM) delle evidenze relative a comportamenti non conformi alle normative vigenti (es. mendacio, intesa restrittiva della concorrenza) anche al fine di: - favorire un'impresa o un gruppo di imprese - favorire la Società anche per evitare che questa venga coinvolta in un procedimento penale	
Risk-owner	→ CdA/AD → Sourcing - CM e ALS (Category e legale di riferimento) → Commissione/seggio /RdP → Tutti (residuale)	Contributor	- DSO- UTG (Ufficio verifica docum. Amm. - Busta A) - DAL	Macro-Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto	
				Processo	Sviluppo Acquisti su delega sopra-soglia	
				Fase	Valutazione Offerte e aggiudicazione	
Area	Generale Affidamento di lavori, servizi e forniture		Sotto Area	Specifico Comunicazioni/ segnalazioni obbligatorie		
DETTAGLIO RISCHIO						
Fattori abilitanti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scarsa proceduralizzazione del processo ✓ Esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità di una fase da parte di uno o pochi soggetti ✓ Errore operativo ✓ Accordi illeciti ✓ Eccesso di discrezionalità da parte di un singolo soggetto ✓ Mancato rispetto delle regole procedurali interne ✓ Mancato/ errato recepimento della normativa di settore ✓ Assenza controlli 			Conseguenze	<ul style="list-style-type: none"> ✓ perdita economica ✓ danno erariale ✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale 	
Riferimenti normativa esterna	<ul style="list-style-type: none"> • L. n. 190/2012 • D.Lgs. n. 33/2013 • D.Lgs. n. 231/2001 • D.Lgs. n. 50/2016 		Riferimenti normativa interna	<ul style="list-style-type: none"> ○ Modalità Operative sul controllo per il possesso dei requisiti ex. Art. 80 ○ Linee guida ad uso dei soggetti preposti alla valutazione delle Offerte ○ Attività e responsabilità del processo di acquisizione di beni e servizi sopra soglia - Fase aggiudicazione ○ Ruolo e Responsabilità del Responsabile del Procedimento ○ Linee Guida Gestione Conflitto di Interessi ○ Politica per la classificazione delle informazioni ○ Procedura per la gestione degli aspetti di sicurezza nel ciclo di vita delle Informazioni 		
Anomalie significative	//		KRI	//	Indicatori di rischio	//

CONTROLLI	
Sintesi misure di controllo	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Trasparenza ✓ Segregazione compiti/funzioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Tracciabilità del processo ✓ Archiviazione documentazione rilevante ✓ Rotazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Reporting ✓ Flussi informativi ✓ Gestione conflitto interessi ✓ Gestione riservatezza informazioni ✓ Formazione ✓ Whistleblowing ✓ Certificazioni ✓ Sistema disciplinare ✓ Sistema procedurale interno ✓ Accesso civico
Misure generali	Misure specifiche
<p>La Società si è dotata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001 - Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso - Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni - Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001 - Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato - Piano Integrato dei Controlli - Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento - Sistema di whistleblowing - Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR) - Piano Pluriennale di rotazione 	<ul style="list-style-type: none"> - La società si è dotata di una procedura interna che descrive le modalità con cui effettuare il controllo sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive delle certificazioni e degli atti notori relative ai requisiti di ordine generale, nonché di linee guida ad uso dei soggetti preposti alla valutazione delle Offerte. Le procedure sono elaborate nel rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni. Ed individuano (i) i ruoli e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti; (ii) i controlli gerarchici; nello specifico è previsto: <ul style="list-style-type: none"> o avvio dei controlli a fronte di comunicazione da parte del segretario della commissione giudicatrice/dal seggio di gara/dall'Ufficio Busta A/dal Rdp o controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati effettuati dall'Ufficio Tecnico di Gara (UTG-DSO) sia per le iniziative sopra che sotto la soglia comunitaria o archiviazione e tracciatura dei controlli effettuati e delle risultanze in un apposito registro o condivisione delle risultanze con i resp. di Area e di Divisione; o valutazione da parte del legale di riferimento - con i propri responsabili gerarchici - dell'evidenza (emersa dai controlli svolti dall'UTG) rispetto ai requisiti generali dell'operatore economico in relazione alla normativa di riferimento: il legale di riferimento predispone la comunicazione all'Autorità (verificata e sottoscritta dal resp. Divisione competente/AD) - documentazione elettronica custodita nel rispetto della vigente normativa sulla privacy (Regolamento (UE) 2016/679 "GDPR"). - Deleghe specifiche per adempimenti informativi verso ANAC (a firma del Responsabile Ufficio Acquisti) e la Procura della Repubblica (a firma dell'AD) ove ne ricorrano i presupposti stabiliti dalla normativa - check list (a cura dell'Ufficio verifica documentazione amministrativa/Commissione di gara/Seggio) sulla presenza di indicatori di rischio su possibili indizi di comportamenti anticoncorrenziali tali da suggerire l'invio di una segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) da parte di Consip, previo coinvolgimento della DAL e del legale Sourcing di riferimento - Inoltro di un report semestrale da parte dell'UTG all'OdV e al RPCT contenente le evidenze/anomalie rilevate dai controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale - Reporting al CdA nell'ambito della documentazione sottoposta per l'aggiudicazione o nelle comunicazioni dell'AD - Registro dei soggetti che detengono e/o hanno accesso alle informazioni relative alle procedure di gara e policy interna - Il processo è certificato: Certificazione ISO 9001:2015
PIANI D'AZIONE SUGGERITI	
//	

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
190/12			231/ 01			50/16			Trasparenza			Privacy		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO	MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO						

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
262/ 05			Sicurezza informazioni			Sicurezza fisica			AML			Rischio operativo		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO							ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING COMPLESSIVO					
Scoring Inerente complessivo			Scoring Residuo complessivo		
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO

ANAGRAFICA EVENTO RISCHIO											
Codice rischio	47c	Attività	Segnalazione Autorità	Descrizione Rischio	Omessa comunicazione alle Autorità (es. ANAC, AGCM) delle evidenze relative a comportamenti non conformi alle normative vigenti (es. mendacio, intesa restrittiva della concorrenza) anche al fine di: - favorire un'impresa o un gruppo di imprese - favorire la Società anche per evitare che questa venga coinvolta in un procedimento penale						
Risk-owner	→ CdA/AD → DSO – Acquisti sotto soglia → DSO - Assistenza Legale Acquisti sotto soglia → Commissione/seggio /RdP → Tutti (residuale)		Contributor	- DSO - UTG (Ufficio verifica doc amm. - Busta A) - DAL	<table border="1"> <tr> <td>Macro-Processo</td> <td>Sviluppo Iniziative di Acquisto</td> </tr> <tr> <td>Processo</td> <td>Sviluppo Acquisti su delega sotto-soglia</td> </tr> <tr> <td>Fase</td> <td>Valutazione Offerte e aggiudicazione</td> </tr> </table>	Macro-Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto	Processo	Sviluppo Acquisti su delega sotto-soglia	Fase	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Macro-Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto										
Processo	Sviluppo Acquisti su delega sotto-soglia										
Fase	Valutazione Offerte e aggiudicazione										
Area	Generale Affidamento di lavori, servizi e forniture		Sotto Area	Specifico Comunicazioni/ segnalazioni obbligatorie							
DETTAGLIO RISCHIO											
Fattori abilitanti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scarsa proceduralizzazione del processo ✓ Esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità di una fase da parte di uno o pochi soggetti ✓ Errore operativo ✓ Accordi illeciti ✓ Eccesso di discrezionalità da parte di un singolo soggetto ✓ Mancato rispetto delle regole procedurali interne ✓ Mancato/ errato recepimento della normativa di settore ✓ Assenza controlli 			Conseguenze	<ul style="list-style-type: none"> ✓ perdita economica ✓ danno erariale ✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale 						
Riferimenti normativa esterna	<ul style="list-style-type: none"> • L. n. 190/2012 • D.Lgs. n. 33/2013 • D.Lgs. n. 231/2001 • D.Lgs. n. 50/2016 		Riferimenti normativa interna	<ul style="list-style-type: none"> ○ Procedura relativa agli acquisti sotto soglia comunitaria e alla gestione delle adesioni a Convenzioni ex art. 26/Contratti quadro per gli acquisti Consip ○ Modalità Operative sul controllo per il possesso dei requisiti ex. Art. 80 ○ Linee guida ad uso dei soggetti preposti alla valutazione delle Offerte ○ Ruolo e Responsabilità del Responsabile del Procedimento ○ Linee Guida Gestione Conflitto di Interessi ○ Politica per la classificazione delle informazioni ○ Procedura per la gestione degli aspetti di sicurezza nel ciclo di vita delle Informazioni 							
Anomalie significative	//		KRI	//	Indicatori di rischio	//					

CONTROLLI	
Sintesi misure di controllo	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Trasparenza ✓ Segregazione compiti/funzioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Tracciabilità del processo ✓ Archiviazione documentazione rilevante ✓ Rotazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Reporting ✓ Flussi informativi ✓ Gestione conflitto interessi ✓ Gestione riservatezza informazioni ✓ Formazione ✓ Whistleblowing ✓ Certificazioni ✓ Sistema disciplinare ✓ Sistema procedurale interno ✓ Accesso civico
Misure generali	Misure specifiche
<p>La Società si è dotata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001 - Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso - Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni - Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001 - Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato - Piano Integrato dei Controlli - Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento - Sistema di whistleblowing - Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR) - Piano Pluriennale di rotazione 	<ul style="list-style-type: none"> - La società si è dotata di una procedura interna che descrive le modalità con cui effettuare il controllo sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive delle certificazioni e degli atti notori relative ai requisiti di ordine generale, nonché di linee guida ad uso dei soggetti preposti alla valutazione delle Offerte. Le procedure sono elaborate nel rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni. Ed individuano (i) i ruoli e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti; (ii) i controlli gerarchici; nello specifico è previsto: <ul style="list-style-type: none"> o avvio dei controlli a fronte di comunicazione da parte del Presidente di commissione, ove presente, o dal Buyer o controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati effettuati dall'Ufficio Tecnico di Gara (UTG-DSO) sia per le iniziative sopra che sotto la soglia comunitaria o archiviazione e tracciatura dei controlli effettuati e delle risultanze in un apposito registro o condivisione delle risultanze con i resp. di Area e di Divisione; o valutazione da parte del legale di riferimento (Area Assistenza Legale Acquisti sotto soglia) - di concerto con i propri responsabili gerarchici - dell'evidenza (emersa dai controlli svolti dall'UTG) rispetto ai requisiti generali dell'operatore economico in relazione alla normativa di riferimento. o il legale di riferimento provvede ad informare l'UTG tempestivamente. Il buyer, previo eventuale confronto con il legale di riferimento, provvede a disporre tutti gli adempimenti informativi verso ANAC - la documentazione elettronica viene custodita nel rispetto della vigente normativa sulla privacy (Regolamento (UE) 2016/679 "GDPR") - Deleghe specifiche per gli adempimenti informativi verso ANAC e la Procura della Repubblica (a firma dell'AD) ove ne ricorrano i presupposti stabiliti dalla normativa - Inoltro di un report semestrale da parte dell'UTG all'OdV e al RPCT contenente le evidenze/anomalie rilevate dai controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale - Reporting all'AD nell'ambito della documentazione sottoposta per l'aggiudicazione - Registro dei soggetti che detengono e/o hanno accesso alle informazioni relative alle procedure di gara e policy interna - Il processo è certificato: Certificazione ISO 9001:2015
PIANI D'AZIONE SUGGERITI	

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
190/12			231/ 01			50/16			Trasparenza			Privacy		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO	MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO						

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
262/ 05			Sicurezza informazioni			Sicurezza fisica			AML			Rischio operativo		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO							ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING COMPLESSIVO					
Scoring Inerente complessivo			Scoring Residuo complessivo		
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO

R.47d

ANAGRAFICA EVENTO RISCHIO						
Codice rischio	47d	Attività	Segnalazione Autorità	Descrizione Rischio	Omessa comunicazione alle Autorità (es. ANAC, AGCM) delle evidenze relative a comportamenti non conformi alle normative vigenti (es. mendacio, intesa restrittiva della concorrenza) anche al fine di: - favorire un'impresa o un gruppo di imprese - favorire la Società anche per evitare che questa venga coinvolta in un procedimento penale	
Risk-owner	→ CdA/AD → Sourcing - CM e ALS (Category e legale di riferimento) → Commissione/seggio /RdP → Tutti (residuale)	Contributor	- DSO - UTG (Ufficio verifica doc. amministr. - Busta A) - DAL	Macro-Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto	
				Processo	Acquisti interni sopra-soglia	
				Fase	Valutazione Offerte e aggiudicazione	
Area	Generale Affidamento di lavori, servizi e forniture		Sotto Area	Specifico Comunicazioni/ segnalazioni obbligatorie		
DETTAGLIO RISCHIO						
Fattori abilitanti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scarsa proceduralizzazione del processo ✓ Esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità di una fase da parte di uno o pochi soggetti ✓ Errore operativo ✓ Accordi illeciti ✓ Eccesso di discrezionalità da parte di un singolo soggetto ✓ Mancato rispetto delle regole procedurali interne ✓ Mancato/ errato recepimento della normativa di settore ✓ Assenza controlli 			Conseguenze	<ul style="list-style-type: none"> ✓ perdita economica ✓ danno erariale ✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale 	
Riferimenti normativa esterna	<ul style="list-style-type: none"> • L. n. 190/2012 • D.Lgs. n. 33/2013 • D.Lgs. n. 231/2001 • D.Lgs. n. 50/2016 		Riferimenti normativa interna	<ul style="list-style-type: none"> ○ Modalità Operative sul controllo per il possesso dei requisiti ex. Art. 80 ○ Linee guida ad uso dei soggetti preposti alla valutazione delle Offerte ○ Attività e responsabilità del processo di acquisizione di beni e servizi sopra soglia - Fase aggiudicazione ○ Ruolo e Responsabilità del Responsabile del Procedimento ○ Linee Guida Gestione Conflitto di Interessi ○ Politica per la classificazione delle informazioni ○ Procedura per la gestione degli aspetti di sicurezza nel ciclo di vita delle Informazioni 		
Anomalie significative	//		KRI	//	Indicatori di rischio	//

CONTROLLI	
Sintesi misure di controllo	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Trasparenza ✓ Segregazione compiti/funzioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Tracciabilità del processo ✓ Archiviazione documentazione rilevante ✓ Rotazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Reporting ✓ Flussi informativi ✓ Gestione conflitto interessi ✓ Gestione riservatezza informazioni ✓ Formazione ✓ Whistleblowing ✓ Certificazioni ✓ Sistema disciplinare ✓ Sistema procedurale interno ✓ Accesso civico
Misure generali	Misure specifiche
<p>La Società si è dotata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001 - Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso - Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni - Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001 - Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato - Piano Integrato dei Controlli - Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento - Sistema di whistleblowing - Piano integrato di Formazione (d.lgs. 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR) - Piano Pluriennale di rotazione 	<ul style="list-style-type: none"> - La società si è dotata di una procedura interna che descrive le modalità con cui effettuare il controllo sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive delle certificazioni e degli atti notori relative ai requisiti di ordine generale, nonché di linee guida ad uso dei soggetti preposti alla valutazione delle Offerte. Le procedure sono elaborate nel rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni. Ed individuano (i) i ruoli e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti; (ii) i controlli gerarchici; nello specifico è previsto: <ul style="list-style-type: none"> o avvio dei controlli a fronte di comunicazione da parte del segretario della commissione giudicatrice/dal seggio di gara/dall'Ufficio Busta A/dal Rdp o controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati effettuati dall'Ufficio Tecnico di Gara (UTG-DSO) sia per le iniziative sopra che sotto la soglia comunitaria o archiviazione e tracciatura dei controlli effettuati e delle risultanze in un apposito registro o condivisione delle risultanze con i resp. di Area e di Divisione; o valutazione da parte del legale di riferimento - con i propri responsabili gerarchici - dell'evidenza (emersa dai controlli svolti dall'UTG) rispetto ai requisiti generali dell'operatore economico in relazione alla normativa di riferimento: il legale di riferimento predispone la comunicazione all'Autorità (verificata e sottoscritta dal resp. della Divisione competente/AD) - documentazione elettronica custodita nel rispetto della vigente normativa sulla privacy (Regolamento (UE) 2016/679 "GDPR"). - Deleghe specifiche per adempimenti informativi verso ANAC (a firma del Responsabile Ufficio Acquisti) e la Procura della Repubblica (a firma dell'AD) ove ne ricorrano i presupposti stabiliti dalla normativa - check list (a cura dell'Ufficio verifica documentazione amministrativa/Commissione di gara/Seggio) sulla presenza di indicatori di rischio su possibili indizi di comportamenti anticoncorrenziali tali da suggerire l'invio di una segnalazione all'AGCM da parte di Consip, previo coinvolgimento della DAL e del legale Sourcing di riferimento - Inoltro report semestrale da parte dell'UTG all'OdV e al RPCT contenente le evidenze/anomalie rilevate dai controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale - Reporting al CdA nell'ambito della documentazione sottoposta per l'aggiudicazione o nelle comunicazioni dell'AD - Registro dei soggetti che detengono e/o hanno accesso alle informazioni relative alle procedure di gara e policy interna - Il processo è certificato: Certificazione ISO 9001:2015
PIANI D'AZIONE SUGGERITI	

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
190/12			231/ 01			50/16			Trasparenza			Privacy		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO	MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO						

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
262/ 05			Sicurezza informazioni			Sicurezza fisica			AML			Rischio operativo		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO							ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING COMPLESSIVO					
Scoring Inerente complessivo			Scoring Residuo complessivo		
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO

ANAGRAFICA EVENTO RISCHIO											
Codice rischio	47e	Attività	Segnalazione Autorità	Descrizione Rischio	Omessa comunicazione alle Autorità (es. ANAC, AGCM) delle evidenze relative a comportamenti non conformi alle normative vigenti (es. mendacio, intesa restrittiva della concorrenza) anche al fine di: - favorire un'impresa o un gruppo di imprese - favorire la Società anche per evitare che questa venga coinvolta in un procedimento penale						
Risk-owner	→ CdA/AD → DSO-Acquisti sotto soglia → DSO - Assistenza Legale Acquisti sotto soglia → Commissione/seggio /RdP → Tutti (residuale)		Contributor	- DSO - UTG (Ufficio verifica doc amm. - Busta A) - DAL	<table border="1"> <tr> <td>Macro-Processo</td> <td>Sviluppo Iniziative di Acquisto</td> </tr> <tr> <td>Processo</td> <td>Acquisti interni sotto-soglia</td> </tr> <tr> <td>Fase</td> <td>Valutazione Offerte e aggiudicazione</td> </tr> </table>	Macro-Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto	Processo	Acquisti interni sotto-soglia	Fase	Valutazione Offerte e aggiudicazione
Macro-Processo	Sviluppo Iniziative di Acquisto										
Processo	Acquisti interni sotto-soglia										
Fase	Valutazione Offerte e aggiudicazione										
Area	Generale Affidamento di lavori, servizi e forniture		Sotto Area	Specifico Comunicazioni/ segnalazioni obbligatorie							
DETTAGLIO RISCHIO											
Fattori abilitanti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scarsa proceduralizzazione del processo ✓ Esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità di una fase da parte di uno o pochi soggetti ✓ Errore operativo ✓ Accordi illeciti ✓ Eccesso di discrezionalità da parte di un singolo soggetto ✓ Mancato rispetto delle regole procedurali interne ✓ Mancato/ errato recepimento della normativa di settore ✓ Assenza controlli 			Conseguenze	<ul style="list-style-type: none"> ✓ perdita economica ✓ danno erariale ✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale 						
Riferimenti normativa esterna	<ul style="list-style-type: none"> • L. n. 190/2012 • D.Lgs. n. 33/2013 • D.Lgs. n. 231/2001 • D.Lgs. n. 50/2016 		Riferimenti normativa interna	<ul style="list-style-type: none"> ○ Procedura relativa agli acquisti sotto soglia comunitaria e alla gestione delle adesioni a Convenzioni ex art. 26/Contratti quadro per gli acquisti Consip ○ Modalità Operative sul controllo per il possesso dei requisiti ex. Art. 80 ○ Linee guida ad uso dei soggetti preposti alla valutazione delle Offerte ○ Ruolo e Responsabilità del Responsabile del Procedimento ○ Linee Guida Gestione Conflitto di Interessi ○ Politica per la classificazione delle informazioni ○ Procedura per la gestione degli aspetti di sicurezza nel ciclo di vita delle Informazioni 							
Anomalie significative	//		KRI	//	Indicatori di rischio	//					

CONTROLLI	
Sintesi misure di controllo	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Trasparenza ✓ Segregazione compiti/funzioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Tracciabilità del processo ✓ Archiviazione documentazione rilevante ✓ Rotazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Reporting ✓ Flussi informativi ✓ Gestione conflitto interessi ✓ Gestione riservatezza informazioni ✓ Formazione ✓ Whistleblowing ✓ Certificazioni ✓ Sistema disciplinare ✓ Sistema procedurale interno ✓ Accesso civico
Misure generali	Misure specifiche
<p>La Società si è dotata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001 - Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso - Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni - Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001 - Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato - Piano Integrato dei Controlli - Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento - Sistema di whistleblowing - Piano integrato di Formazione (d.lgs. 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR) - Piano Pluriennale di rotazione 	<ul style="list-style-type: none"> - La società si è dotata di una procedura interna che descrive le modalità con cui effettuare il controllo sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive delle certificazioni e degli atti notori relative ai requisiti di ordine generale, nonché di linee guida ad uso dei soggetti preposti alla valutazione delle Offerte. Le procedure sono elaborate nel rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni. Ed individuano (i) i ruoli e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti; (ii) i controlli gerarchici; nello specifico è previsto: <ul style="list-style-type: none"> o avvio dei controlli a fronte di comunicazione da parte del Presidente di commissione, ove presente, o dal Buyer o controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati effettuati dall'Ufficio Tecnico di Gara (UTG-DSO) sia per le iniziative sopra che sotto la soglia comunitaria o archiviazione e tracciatura dei controlli effettuati e delle risultanze in un apposito registro o condivisione delle risultanze con i resp. di Area e di Divisione; o valutazione da parte del legale di riferimento (Area Assistenza Legale Acquisti sotto soglia) - con i propri responsabili gerarchici - dell'evidenza (emersa dai controlli svolti dall'UTG) rispetto ai requisiti generali dell'operatore economico in relazione alla normativa di riferimento. o il legale di riferimento provvede ad informare l'UTG tempestivamente. Il buyer, previo eventuale confronto con il legale di riferimento, provvede a disporre tutti gli adempimenti informativi verso ANAC - la documentazione elettronica viene custodita nel rispetto della vigente normativa sulla privacy (Regolamento (UE) 2016/679 "GDPR") - Deleghe specifiche per gli adempimenti informativi verso ANAC e la Procura della Repubblica (a firma dell'AD) ove ne ricorrano i presupposti stabiliti dalla normativa - Inoltro di un report semestrale da parte dell'UTG all'OdV e al RPCT contenente le evidenze/anomalie rilevate dai controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale - Reporting all'AD nell'ambito della documentazione sottoposta per l'aggiudicazione - Registro dei soggetti che detengono e/o hanno accesso alle informazioni relative alle procedure di gara e policy interna - Il processo è certificato: Certificazione ISO 9001:2015
PIANI D'AZIONE SUGGERITI	

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
190/12			231/ 01			50/16			Trasparenza			Privacy		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO	MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO						

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
262/ 05			Sicurezza informazioni			Sicurezza fisica			AML			Rischio operativo		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO							ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING COMPLESSIVO					
Scoring Inerente complessivo			Scoring Residuo complessivo		
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO

ANAGRAFICA EVENTO RISCHIO					
Codice rischio	47f	Attività	Segnalazione Autorità	Descrizione Rischio	Omessa comunicazione alle Autorità (es. ANAC, AGCM) delle evidenze relative a comportamenti non conformi alle normative vigenti (es. mendacio) anche al fine di: - favorire un'impresa o un gruppo di imprese - favorire la Società anche per evitare che questa venga coinvolta in un procedimento penale
Risk-owner	→ CdA/AD → DPGSA – Gestione Contratti e Monitoraggio Fornitori → Sourcing – ALS → RdP Monitoraggio → RdP Ammissione → Tutti (residuale)	Contributor	- DSO - UTG - DAL	Macro-Processo	Gestione iniziative di Acquisto
				Processo	Gestione Bandi SDA
				Fase	Monitoraggio fornitori
Area	Specifico Gestione SDA		Sotto Area	Specifico Comunicazioni/ segnalazioni obbligatorie	
DETTAGLIO RISCHIO					
Fattori abilitanti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scarsa proceduralizzazione del processo ✓ Esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità di una fase da parte di uno o pochi soggetti ✓ Errore operativo ✓ Accordi illeciti ✓ Eccesso di discrezionalità da parte di un singolo soggetto ✓ Mancato rispetto delle regole procedurali interne ✓ Mancato/ errato recepimento della normativa di settore ✓ Assenza controlli 			Conseguenze	<ul style="list-style-type: none"> ✓ perdita economica ✓ danno erariale ✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	<ul style="list-style-type: none"> • L. n. 190/2012 • D.Lgs. n. 33/2013 • D.Lgs. n. 231/2001 • D.Lgs. n. 50/2016 	Riferimenti normativa interna	<ul style="list-style-type: none"> ○ Modalità Operative sul controllo per il possesso dei requisiti ex. Art. 80 ○ Modalità operative monitoraggio dei fornitori MePA e Sdapa ○ Ruolo e Responsabilità del Responsabile del Procedimento ○ Linee Guida Gestione Conflitto di Interessi ○ Politica per la classificazione delle informazioni ○ Procedura per la gestione degli aspetti di sicurezza nel ciclo di vita delle Informazioni 		
Anomalie significative	//	KRI	//	Indicatori di rischio	//

CONTROLLI	
Sintesi misure di controllo	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Trasparenza ✓ Segregazione compiti/funzioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Tracciabilità del processo ✓ Archiviazione documentazione rilevante ✓ Rotazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Reporting ✓ Flussi informativi ✓ Gestione conflitto interessi ✓ Gestione riservatezza informazioni ✓ Formazione ✓ Informatizzazione del processo ✓ Whistleblowing ✓ Certificazioni ✓ Sistema disciplinare ✓ Sistema procedurale interno ✓ Accesso civico
Misure generali	Misure specifiche
<p>La Società si è dotata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001 - Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso - Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni - Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001 - Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato - Piano Integrato dei Controlli - Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento - Sistema di whistleblowing - Piano integrato di Formazione (d.lgs. 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR) - Piano Pluriennale di rotazione 	<ul style="list-style-type: none"> - La Società si è dotata di procedure interne che descrivono le modalità con cui effettuare le attività relative al monitoraggio della violazione delle Regole del Sistema di e-procurement della PA da parte dei Fornitori abilitati/ammessi al MePA/SDAPA, e le attività di verifica della sussistenza e permanenza, in capo ai Fornitori abilitati/ammessi al MePA/SDAPA, dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e di verifica delle ipotesi di dichiarazione mendace ex D.P.R. n. 445/2000 - Istituzione di un <i>Registro sui controlli</i>, condiviso con tutti i soggetti interessati, che ha la funzione di tracciare progressivamente tutte le attività di verifica svolte, con i relativi riferimenti temporali, le risultanze di dette attività e gli eventuali provvedimenti adottati - Monitoraggio: a) periodico, effettuato su un campione di fornitori abilitati/ammessi, secondo le regole definite nella procedura; b) su segnalazione delle PP.AA. o altri soggetti interessati. - Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> o RdP (M) con il supporto dell'Area GMCF (DPGSA), estrae il campione che sarà oggetto di verifica; il campione è estratto con cadenza trimestrale secondo una metodologia condivisa con il responsabile DSO; o l'UTG riceve dall'Area GMCF i fascicoli relativi ai fornitori campionati e/o segnalati, e provvede a richiedere le certificazioni necessarie alla verifica circa l'assenza dei motivi di esclusione in capo agli operatori economici oggetto di controllo. Acquisite le certificazioni, effettua un primo controllo di rispondenza, e laddove rilevi una discrepanza o incongruità, provvede a segnalare la stessa all'Area GMCF attraverso l'aggiornamento del Registro e l'invio di una e-mail di notifica, corredata dal documento da cui emerge "l'evidenza" del difetto dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.. o Il RdP (M), ricevuta dall'UTG la documentazione comprovante la sussistenza di un presunto motivo di esclusione, valuta la rilevanza sostanziale e formale dell' "evidenza" e, ove necessario, richiede un parere all'Area Assistenza Legale Energy e Building Management. o Laddove la valutazione si concluda con un giudizio di procedibilità, il RdP (M), con il supporto dell'Area GMCF, predispone la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 L. 241/90 per l'accertamento della assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, e l'eventuale contestazione in ordine alla non veridicità della/e dichiarazione/i resa/e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in sede di abilitazione/ammissione e/o rinnovo della stessa. o In caso di mendacio, il RDP (M), previa condivisione con il proprio Responsabile gerarchico, predispone le dovute segnalazioni da inviare all'ANAC e alla Procura della Repubblica

R.47f

	<ul style="list-style-type: none">○ L'AD procede alla segnalazione alla Procura della Repubblica, mentre il Responsabile DPGSA procede alla segnalazione all'ANAC in base alle deleghe conferite.○ L'Area Gestione e Sviluppo MePA opera a Sistema, all'atto dell'avvio del procedimento, la sospensione cautelativa e l'eventuale revoca dell'abilitazione /ammissione del Fornitore in caso di accertamento del difetto del requisito di carattere generale. <ul style="list-style-type: none">- Reporting al CdA nell'ambito della documentazione sottoposta per l'aggiudicazione o nelle comunicazioni dell'AD- Registro dei soggetti che detengono e/o hanno accesso alle informazioni relative alle procedure di gara e policy interna- Il processo è certificato: Certificazione ISO 9001:2015
PIANI D'AZIONE SUGGERITI	

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
190/12			231/ 01			50/16			Trasparenza			Privacy		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO	MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO						

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
262/ 05			Sicurezza informazioni			Sicurezza fisica			AML			Rischio operativo		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO							ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING COMPLESSIVO					
Scoring Inerente complessivo			Scoring Residuo complessivo		
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO

ANAGRAFICA EVENTO RISCHIO											
Codice rischio	47g	Attività	Segnalazione Autorità	Descrizione Rischio	Omessa comunicazione alle Autorità (es. ANAC, AGCM) delle evidenze relative a comportamenti non conformi alle normative vigenti (es. mendacio) anche al fine di: - favorire un'impresa o un gruppo di imprese - favorire la Società anche per evitare che questa venga coinvolta in un procedimento penale						
Risk-owner	→ CdA/AD → DPGSA - Gestione Contratti e Monitoraggio Fornitori → Area Assistenza Legale Energy e Building Management → RdP Monitoraggio → RdP Abilitazione → Tutti (residuale)		Contributor	- UTG (DSO) - Area Gestione Sviluppo MePA (DSEBM)	<table border="1"> <tr> <td>Macro-Processo</td> <td>Gestione Iniziative di Acquisto</td> </tr> <tr> <td>Processo</td> <td>Gestione Bandi Mepa</td> </tr> <tr> <td>Fase</td> <td>Monitoraggio fornitori</td> </tr> </table>	Macro-Processo	Gestione Iniziative di Acquisto	Processo	Gestione Bandi Mepa	Fase	Monitoraggio fornitori
Macro-Processo	Gestione Iniziative di Acquisto										
Processo	Gestione Bandi Mepa										
Fase	Monitoraggio fornitori										
Area	Specifico Gestione MePA		Sotto Area	Specifico Comunicazioni/ segnalazioni obbligatorie							
DETTAGLIO RISCHIO											
Fattori abilitanti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scarsa proceduralizzazione del processo ✓ Esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità di una fase da parte di uno o pochi soggetti ✓ Errore operativo ✓ Accordi illeciti ✓ Eccesso di discrezionalità da parte di un singolo soggetto ✓ Mancato rispetto delle regole procedurali interne ✓ Mancato/ errato recepimento della normativa di settore ✓ Assenza controlli 			Conseguenze	<ul style="list-style-type: none"> ✓ perdita economica ✓ danno erariale ✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale 						
Riferimenti normativa esterna	<ul style="list-style-type: none"> • L. n. 190/2012 • D.Lgs. n. 33/2013 • D.Lgs. n. 231/2001 • D.Lgs. n. 50/2016 		Riferimenti normativa interna	<ul style="list-style-type: none"> ○ Modalità Operative sul controllo per il possesso dei requisiti ex. Art. 80 ○ Modalità operative monitoraggio dei fornitori MePA e Sdapa ○ Ruolo e Responsabilità del Responsabile del Procedimento ○ Linee Guida Gestione Conflitto di Interessi ○ Politica per la classificazione delle informazioni ○ Procedura per la gestione degli aspetti di sicurezza nel ciclo di vita delle Informazioni 							
Anomalie significative	//		KRI	//	Indicatori di rischio	//					

CONTROLLI

Sintesi misure di controllo

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Trasparenza ✓ Segregazione compiti/funzioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Tracciabilità del processo ✓ Archiviazione documentazione rilevante ✓ Rotazione ✓ Reporting | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Flussi informativi ✓ Gestione conflitto interessi ✓ Gestione riservatezza informazioni ✓ Formazione ✓ Informatizzazione del processo ✓ Whistleblowing ✓ Certificazioni ✓ Sistema disciplinare ✓ Sistema procedurale interno ✓ Accesso civico |
|--|---|

Misure generali

- La Società si è dotata:
- PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001
 - Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso
 - Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni
 - Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001
 - Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato
 - Piano Integrato dei Controlli
 - Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento
 - Sistema di whistleblowing
 - Piano integrato di Formazione (d.lgs. 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR)
 - Piano Pluriennale di rotazione

Misure specifiche

- La Società si è dotata di procedure interne che descrivono le modalità con cui effettuare le attività relative al monitoraggio della violazione delle Regole del Sistema di e-procurement della PA da parte dei Fornitori abilitati/ammessi al MePA/SDAPA, e le attività di verifica della sussistenza e permanenza, in capo ai Fornitori abilitati/ammessi al MePA/SDAPA, dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e di verifica delle ipotesi di dichiarazione mendace ex D.P.R. n. 445/2000
- Istituzione di un *Registro sui controlli*, condiviso con tutti i soggetti interessati, che ha la funzione di tracciare progressivamente tutte le attività di verifica svolte, con i relativi riferimenti temporali, le risultanze di dette attività e gli eventuali provvedimenti adottati
- Monitoraggio: a) periodico, effettuato su un campione di fornitori abilitati/ammessi, secondo le regole definite nella procedura; b) su segnalazione delle PP.AA. o altri soggetti interessati.
- Nello specifico:
 - o RdP (M) con il supporto dell'Area GMCF (DPGSA) estrae il campione che sarà oggetto di verifica; il campione è estratto con cadenza trimestrale secondo una metodologia condivisa con il responsabile DPSO;
 - o l'UTG riceve dall'Area GMCF i fascicoli relativi ai fornitori campionati e/o segnalati, e provvede a richiedere le certificazioni necessarie alla verifica circa l'assenza dei motivi di esclusione in capo agli operatori economici oggetto di controllo. Acquisite le certificazioni, effettua un primo controllo di rispondenza, e laddove rilevi una discrepanza o incongruità, provvede a segnalare la stessa all'Area GMCF attraverso l'aggiornamento del Registro e l'invio di una e-mail di notifica, corredata dal documento da cui emerge "l'evidenza" del difetto dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i..
 - o Il RdP (M), ricevuta dall'UTG la documentazione comprovante la sussistenza di un presunto motivo di esclusione, valuta la rilevanza sostanziale e formale dell' "evidenza" e, ove necessario, richiede un parere all'Area Assistenza Legale Energy e Building Management.
 - o Laddove la valutazione si concluda con un giudizio di procedibilità, il RdP (M), con il supporto dell'Area GMCF, predispone la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 L. 241/90 per l'accertamento della assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, e l'eventuale, contestuale contestazione in ordine alla non veridicità della/e dichiarazione/i resa/e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in sede di abilitazione/ammissione e/o rinnovo della stessa.
 - o In caso di mendacio, il RDP (M), previa condivisione con il proprio Responsabile gerarchico, predispone le dovute segnalazioni da inviare all'ANAC e alla Procura della Repubblica

R.47g

	<ul style="list-style-type: none">○ L'AD procede alla segnalazione alla Procura della Repubblica, mentre il Responsabile DPRPA procede alla segnalazione all'ANAC in base alle deleghe conferite.○ L'Area Gestione e Sviluppo MePA opera a Sistema, all'atto dell'avvio del procedimento, la sospensione cautelativa e l'eventuale revoca dell'abilitazione /ammissione del Fornitore in caso di accertamento del difetto del requisito di carattere generale. <ul style="list-style-type: none">- Reporting al CdA nell'ambito della documentazione sottoposta per l'aggiudicazione o nelle comunicazioni dell'AD- Registro dei soggetti che detengono e/o hanno accesso alle informazioni relative alle procedure di gara e policy interna- Il processo è certificato: Certificazione ISO 9001:2015
PIANI D'AZIONE SUGGERITI	

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
190/12			231/ 01			50/16			Trasparenza			Privacy		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO	MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO						

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
262/ 05			Sicurezza informazioni			Sicurezza fisica			AML			Rischio operativo		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO							ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING COMPLESSIVO					
Scoring Inerente complessivo			Scoring Residuo complessivo		
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO

ANAGRAFICA EVENTO RISCHIO					
Codice rischio	48	Attività	Segnalazione Autorità Giudiziaria	Descrizione Rischio	Omessa comunicazione alle Autorità giudiziarie (Procura della Repubblica; Corte dei Conti, etc.) delle evidenze relative a comportamenti non conformi alle normative vigenti (es. illeciti, mendacio,) anche al fine di: - favorire un'impresa o un gruppo di imprese - favorire la Società anche per evitare che questa venga coinvolta in un procedimento penale
Risk-owner	→ CdA/AD → DAL → DCS → DIA → Sourcing - ALS	Contributor	- Tutti	Macro-Processo	N/A
				Processo	N/A
				Fase	N/A
Area	Generale Affidamento di lavori, servizi e forniture		Sotto Area	Specifico Comunicazioni/ segnalazioni obbligatorie	
DETTAGLIO RISCHIO					
Fattori abilitanti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scarsa proceduralizzazione del processo ✓ Esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità di una fase da parte di uno o pochi soggetti ✓ Errore operativo ✓ Accordi illeciti ✓ Eccesso di discrezionalità da parte di un singolo soggetto ✓ Mancato rispetto delle regole procedurali interne ✓ Mancato/ errato recepimento della normativa di settore ✓ Assenza controlli 			Conseguenze	<ul style="list-style-type: none"> ✓ perdita economica ✓ danno erariale ✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ contenzioso ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	<ul style="list-style-type: none"> • L. n. 190/2012 • D.Lgs. n. 33/2013 • D.Lgs. n. 231/2001 	Riferimenti normativa interna	<ul style="list-style-type: none"> ○ Codice Etico ○ Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ○ Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 ○ Procedura per la gestione dei flussi di corrispondenza/ricieste/indagini in entrata e in uscita provenienti dalle Autorità ○ Modalità Operative sul controllo per il possesso dei requisiti ex. Art. 80 ○ Modalità Operative per il monitoraggio fornitori MePA e SDAPA ○ Modalità operative per la Gestione flussi dati per le commissioni a carico dei Fornitori ○ Procedura per la Gestione delle fee da Disciplinari/Convenzioni bilaterali ○ Politica per la classificazione delle informazioni ○ Procedura per la gestione degli aspetti di sicurezza nel ciclo di vita delle Informazioni 		
Anomalie significative	//	KRI	//	Indicatori di rischio	//

CONTROLLI	
Sintesi misure di controllo	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Segregazione compiti/funzioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Tracciabilità del processo ✓ Archiviazione documentazione rilevante 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Reporting ✓ Flussi informativi ✓ Gestione conflitto interessi ✓ Gestione riservatezza informazioni ✓ Formazione ✓ Whistleblowing ✓ Sistema disciplinare ✓ Sistema procedurale interno
Misure generali	Misure specifiche
<p>La Società si è dotata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001 - Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso - Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni - Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001 - Piano Integrato dei Controlli - Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento - Sistema di whistleblowing - Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR) - Piano Pluriennale di rotazione 	<ul style="list-style-type: none"> - La Società si è dotata di PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001 contenenti principi e misure volte a prevenire comportamenti potenzialmente esposti ai reati di corruzione o più genericamente di cattiva amministrazione, nonché quello di garantire che la gestione delle attività poste in essere da Consip siano ispirate a principi di legalità, correttezza e trasparenza - La Società si è dotata di procedure inerenti le Modalità Operative sul controllo per il possesso dei requisiti ex. Art. 80, di procedure per la gestione delle fee (inerenti il Programma di razionalizzazione degli acquisti e quelle degli altri Disciplinari/Convenzioni) e procedure per il monitoraggio fornitori MePA e SDAPA, nelle quali sono indicati i controlli operati ed eventuali conseguenti comunicazioni; nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> o a seguito dell'accertamento del mendacio mediante procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990, si procede con comunicazione al Fornitore da parte dell'AD del formale e motivato accertamento della violazione contestata, provvedendo contestualmente a trasmettere gli atti all'Autorità giudiziaria, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000 - La Società si è dotata di una procedura per la gestione dei flussi di corrispondenza/richieste/indagini in entrata e in uscita provenienti dalle Autorità - La Società inoltre si è dotata di un Sistema di whistleblowing che permettere la raccolta di segnalazioni/comunicazioni di illeciti ed una gestione efficiente delle stesse e delle relative istruttorie. All'esito delle istruttorie effettuate, nel PTPC e nel Modello ex D.Lgs. 231/2001, è prevista l'effettuazione di una valutazione ai fini della presentazione di un esposto. - Deleghe specifiche per gli adempimenti informativi verso le Autorità Giudiziarie (a firma dell'AD) ove ne ricorrano i presupposti stabiliti dalla normativa - Flusso vs OdV/RPCT su Comunicazioni e/o Provvedimenti provenienti da qualsiasi Autorità (es. di controllo, giudiziarie, tributarie, amministrative, ecc.), rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001 e/o della legge 190/2012, ivi inclusi i verbali delle visite ispettive/accertamenti e le sanzioni/provvedimenti comminati - Flusso vs OdV/RPCT su informazioni in merito a (i) procedimenti penali che vedano coinvolti, sotto qualsiasi profilo (es. testimonianza), i Destinatari in rapporto all'attività lavorativa prestata o comunque ad essa attinente; (ii) richieste di assistenza legale inoltrate alla Società dai dipendenti in caso di avvio di un procedimento penale a carico degli stessi - Reporting AD al CdA/CS: nel Rendiconto Trimestrale sulla Gestione c'è sezione su contenzioso + obbligo a riportare fatti salienti - Registro dei soggetti che detengono e/o hanno accesso alle informazioni relative alle procedure di gara e policy interna
PIANI D'AZIONE SUGGERITI	
//	

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
190/12			231/ 01			50/16			Trasparenza			Privacy		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO	MOLTO ALTO	ADEGUATO	MEDIO BASSO						

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
262/ 05			Sicurezza informazioni			Sicurezza fisica			AML			Rischio operativo		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
			ALTO	ADEGUATO	BASSO							ALTO	ADEGUATO	BASSO

SCORING COMPLESSIVO					
Scoring Inerente complessivo			Scoring Residuo complessivo		
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
ALTO	MOLTO ALTO	MOLTO ALTO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO BASSO

ANAGRAFICA EVENTO RISCHIO					
Codice rischio	143	Attività	Gestione incarico legale esterno amministrativo / non amministrativo	Descrizione Rischio	Non corretta gestione dell'incarico conferito ad un legale esterno amministrativo/non amministrativo o all'Avvocatura dello Stato (es. assenza di collaborazione / aspetti economici / non corretta incidenza sull'operato del legale).
Risk-owner	→ AD → DAL - Gestione Amministrativa Contenzioso/Pool contenzioso → DCS → DRC	Contributor	DSO – Area Acquisti Sotto Soglia	Macro-Processo	Supporto Iniziative e Customer Care
				Processo	Supporto legale trasversale ed evoluzione normativa
				Fase	Gestione Contenzioso
Area	Generale Affari legali e contenzioso		Sotto Area	Specifico Conferimento incarichi ai legali esterni	
DETTAGLIO RISCHIO					
Fattori abilitanti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scarsa proceduralizzazione del processo ✓ Esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità di una fase da parte di uno o pochi soggetti ✓ Errore operativo ✓ Accordi illeciti ✓ Eccesso di discrezionalità da parte di un singolo soggetto ✓ Mancato rispetto delle regole procedurali interne ✓ Assenza controlli 			Conseguenze	<ul style="list-style-type: none"> ✓ perdita economica ✓ danno erariale ✓ sanzioni ✓ inefficienza ✓ danno reputazionale
Riferimenti normativa esterna	<ul style="list-style-type: none"> • L. n. 190/2012 • D.Lgs. n. 33/2013 • D.Lgs. n. 231/2001 • D.Lgs. n. 50/2016 • Linee guida ANAC n.12/2018 • Lg n. 145/ 2018 • DM n. 55/2014 • DM n. 37/2018 	Riferimenti normativa interna	<ul style="list-style-type: none"> ○ Procedura in ordine all'affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso ○ Protocollo d'intesa con l'Avvocatura dello Stato ○ Procedura per l'elaborazione e gestione del budget di Consip S.p.A ○ Procedura ciclo passivo acquisto beni e servizi 		
Anomalie significative	Anomalie nella selezione di un collaboratore/ consulente	KRI	0	Indicatori di rischio	0 Segnalazioni pervenute

CONTROLLI	
Sintesi misure di controllo	

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Politiche di gestione del rischio (MOG/PTPC/CE) ✓ Politiche di gestione del rischio privacy ✓ Trasparenza ✓ Segregazione compiti/funzioni ✓ Controlli gerarchici ✓ Audit/Controlli ✓ Sistema deleghe/procure ✓ Tracciabilità del processo ✓ Archiviazione documentazione rilevante ✓ Rotazione ✓ Reporting 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Flussi informativi ✓ Gestione conflitto interessi ✓ Gestione riservatezza informazioni ✓ Formazione ✓ Informatizzazione del processo ✓ Whistleblowing ✓ Certificazioni ✓ Sistema disciplinare ✓ Sistema procedurale interno ✓ Accesso civico ✓ Revolving doors
Misure generali	Misure specifiche
<p>La Società si è dotata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PTPC, Codice etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001 - Sistema Privacy Consip, che disciplina le modalità di trattamento dei dati, le figure che operano in tale ambito e gli obblighi cui sono soggetti i destinatari del Sistema stesso - Specifiche regole a garanzia della riservatezza delle informazioni - Sistema disciplinare interno finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del sistema procedurale interno e dei principi contenuti nel PTPC, del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001 - Regolamento per la gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato - Piano Integrato dei Controlli - Flussi informativi vs organi di controllo sia periodici che ad evento - Sistema di whistleblowing - Disciplina Revolving doors - Piano integrato di Formazione (d.lgs 231/2001, L. 190/12, d.lgs. 231/07 e GDPR) - Piano Pluriennale di rotazione 	<ul style="list-style-type: none"> - La società si è dotata di una procedura interna che disciplina le modalità di individuazione e di conferimento degli incarichi di rappresentanza in giudizio civile/penale (no Programma): in base al possesso di requisiti oggettivi definiti in procedura. La procedura è elaborata nel rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni. Ed individuano (i) i ruoli e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti; (ii) i controlli gerarchici; nello specifico è previsto: <ul style="list-style-type: none"> o I professionisti cui affidare incarichi di rappresentanza in giudizio e patrocinio legale nell'ambito del diritto amministrativo (con particolare riguardo alla contrattualistica pubblica) sono individuati all'interno di un apposito Elenco aziendale costituito e gestito dall'Area Gestione Amministrativa Contenzioso (AGC) della Divisione Affari Legali (DAL) o Definizione requisiti minimi d'inserimento in Elenco ad opera del Resp. DAL o Individuazione professionisti attraverso candidature spontanee a cura dell'Area Gestione Amministrativa Contenzioso (AGC) e in condivisione con il Responsabile della DAL o Predisposizione proposta di inserimento/diniego a cura dell'Area Gestione Amministrativa Contenzioso (AGC) e Verifica proposta di inserimento/diniego a cura del Responsabile DAL o Approvazione proposta di inserimento/diniego da parte dell'AD o Il conferimento dell'incarico a un professionista viene effettuato a cura dell'Area AGC, a seguito delle procedure di selezione (Procedura Comparativa o Affidamento Diretto), tramite formale comunicazione accompagnata dalla procura ad litem sottoscritta dall'AD o Disciplinate ipotesi di applicazione della Procedura Comparativa o dell'Affidamento Diretto o I professionisti inviano entro il 31 gennaio di ogni anno una sintetica relazione sullo stato dei giudizi ad essi affidati, comprendente anche una valutazione del rischio di soccombenza. I professionisti sono in ogni caso tenuti a comunicare tempestivamente ogni evento significativo riguardante i giudizi loro affidati. - Protocollo d'intesa con l'Avvocatura dello Stato che disciplina i rapporti con la Società e le modalità dell'utilizzo dei patrocini dell'Avvocatura per il contenzioso inerente/connesso al Programma acquisti - In allegato alla procedura sono riportate le regole per la definizione dell'importo della controversia e, conseguentemente, dei corrispettivi riconoscibili al legale esterno - Principi di comportamento specifici inseriti nel Codice etico - Il processo è certificato: Certificazione ISO 9001:2015
PIANI D'AZIONE SUGGERITI	

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
190/12			231/ 01			50/16			Trasparenza			Privacy		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
ALTO	ADEGUATO	BASSO	ALTO	ADEGUATO	BASSO				ALTO	ADEGUATO	BASSO			

SCORING PER FAMIGLIA DI RISCHIO														
262/ 05			Sicurezza informazioni			Sicurezza fisica			AML			Rischio operativo		
Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo	Scoring Inerente	Giudizio Controlli	Scoring Residuo
												MEDIO ALTO	ADEGUATO	MOLTO BASSO

SCORING COMPLESSIVO					
Scoring Inerente complessivo			Scoring Residuo complessivo		
Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo
MEDIO ALTO	ALTO	ALTO	MOLTO BASSO	BASSO	BASSO